

COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN DE MOENA
PROVINCIA DE TRENT

Moena, 11.12.2020

Prot. n. 10303

Oggetto: risposta all'interrogazione consiliare presentata in data 17.11.2020 prot. n. 9428 dal gruppo consiliare "Jent per Moena - Ripear da nof" " in merito alla realizzazione della strada sterrata provvisoria in loc. Prato di Sorte

Con riferimento all'interrogazione consiliare prot. n. 9428 del 17.11.2020 di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

1. L'attuale amministrazione comunale ritiene fondamentale valutare la soluzione più idonea e meno invasiva per la circonvallazione della frazione di Sorte e sarà avviato un tavolo di confronto per condividere il tracciato migliore. L'ing. De Col (Dirigente generale del dipartimento protezione civile, foreste e fauna della P.A.T.) in occasione di un incontro alla presenza di una rappresentanza dei 200 abitanti della frazione di Sorte, si è impegnato per la realizzazione dell'opera definitiva.

2. Come evidenziato dal progettista e direttore lavori il criterio assunto per la realizzazione della nuova viabilità provvisoria lungo i prati di Sorte in C.C. di Moena è stato quello di rendere meno invasivo l'intervento.

Infatti l'asse stradale della nuova viabilità provvisoria, della lunghezza complessiva di 772,52 m, è stato progettato per aderire il più possibile alle quote attuali del terreno, derogando solo in prossimità degli innesti con la viabilità esistente.

Ma anche in questo caso si è cercato di limitare al minimo gli scavi e i riporti.

Ne è derivato un tratto in trincea, lungo circa 155 m con una profondità massima di 50 cm, e un tratto in rilevato, di minor lunghezza, circa 17 m con altezza massima di 80 cm.

In entrambi i casi si sono previste delle rampe di raccordo con il terreno esistente, opportunamente profilate e inerbite.

3. La passata amministrazione ha ritenuto di non utilizzare la strada denominata "Biencia". Ci sentiamo di condividere tale scelta perché l'utilizzo della "Biencia" avrebbe interferito e limitato l'utilizzo del parco per bambini creando un pericoloso connubio tra pedoni e automezzi pesanti.

4. La strada sarà provvisoria in quanto vi sono solamente le autorizzazioni temporanee da parte dei proprietari dei terreni e non è stata attivata nessuna procedura di esproprio. In due casi sono stati emessi due decreti di occupazione temporanea mancanti le autorizzazioni spontanee. In vari incontri con i responsabili degli uffici provinciali è stata ribadita la provvisorietà della strada.

5. L'amministrazione comunale non realizza la briglia in quanto è in carico al Servizio Bacini Montani della P.A.T.. La viabilità di accesso, concordata dalla passata amministrazione con i Servizi provinciali prevede la realizzazione di una nuova strada che da Dosbudon scende in prossimità delle Tere Rosse per poi congiungersi con la strada di Roncac. Mentre nel tratto da Mojenacia a Dosbudon si seguirà l'attuale viabilità. E' già stato autorizzato il progetto definitivo. L'amministrazione comunale opera comunque su delega del Servizio Bacini Montani per la

realizzazione del percorso il quale, unitamente alle opere idrauliche, rappresenta un'opera pubblica in capo al Servizio menzionato.

6. Come evidenziato dal direttore dei lavori la gestione delle terre e rocce da scavo è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

In particolare per quanto attiene all'osservazione formulata al punto 2, ci si deve assoggettare a quanto previsto dall'articolo 21 del sopracitato DPR che impone tra l'altro all'impresa di indicare la quantità di terre e rocce da scavo da destinare all'utilizzo come sotto prodotti, l'eventuale individuazione di un sito di deposito intermedio, l'individuazione del sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi di utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo, salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore.

Nel caso in questione per l'esecuzione dell'opera sono previsti 90 giorni naturali e consecutivi, quindi il termine di riferimento per poter mantenere in sito autorizzato il materiale è pari ad un anno.

Poiché la strada provvisoria dovrà essere mantenuta in funzione oltre un anno, il materiale proveniente dagli scavi, deve necessariamente essere portato presso una discarica autorizzata così come prescritto dall'articolo 21 appena descritto.

Va comunque ribadito che non tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà portato a discarica, una parte di esso verrà impiegato per realizzare i raccordi tra la nuova strada e il terreno esistente. Il materiale più pregiato verrà riutilizzato inoltre per eseguire lo strato superficiale delle rampe che andrà successivamente inerbito.



Il Sindaco
Alberto Kostner

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Kostner', positioned below the printed name.